

→ **Al Meazza** i nerazzurri tornano grandi nella partita più delicata: finisce 4-0. Bene Sneijder
→ **Rossoneri** in bambola, gara chiusa fin dal primo tempo. Espulso Gattuso. In ombra Dinho

Milito-Eto'o, Inter a valanga

Una goleada piega il Milan

Il derby di Milan è un trionfo nerazzurro. L'Inter batte il Milan 4-0, gol di Thiago Motta, Milito (su rigore), Maicon e Stankovic. Espulso Gattuso, Bene l'esordio di Sneijder.

MASSIMO DE MARZI

ROMA

Il Milan dura un quarto d'ora, poi sale in cattedra l'Inter che chiude la pratica già all'intervallo, segnando tre volte contro l'irretita difesa rossonera. La squadra di Mourinho stravince 4-0 il derby d'agosto e dimentica lo scivolone in Supercoppa e il mezzo passo falso nel debutto contro il Bari, dimostrando nella gara più attesa di essere ancora la formazione da battere. Sneijder, schierato dal primo minuto, è l'ispiratore di una coppia d'attacco spaziale, con Eto'o che fa dimenticare Ibra e Milito che sforna gli assist per i gol di Motta e Maicon, trasformando nel mezzo il rigore del 2-0.

FAME DI VINCERE

Tutto troppo facile per i nerazzurri, che hanno affrontato la stracittadina con la fame di chi deve dimostrare qualcosa, mentre il Milan si è sgonfiato dopo essere andato in svantaggio. Con Leonardo che ha lasciato in panchina Seedorf, contravvenendo a quello che aveva auspicato Berlusconi nei

Monologo nerazzurro
Partita senza storia
Il Milan vitale soltanto
nei primi minuti

giorni scorsi, ma soprattutto che ha tardato troppo a metterlo in campo, quando un sofferente Gattuso chiedeva la sostituzione. Risultato: il capitano si è dovuto immolare, provocando il rigore del raddoppio per la clamorosa dormita della sua difesa, venendo espul-



I due protagonisti della serata di ieri a San Siro: Milito ed Eto'o

so poco dopo, mentre la panchina perdeva tempo nell'effettuare il cambio con Seedorf. Lo spettacolo, alla fine, è durato un tempo, assieme a quello che si è visto sugli spalti, al momento dell'ingresso in campo delle squadre: la curva sud, tempio del tifo rossonero, suonava la carica con un eloquente 'Avanti!' (mentre, più in basso, veniva srotolato uno striscione dedicato al presidente del Milan e del Consiglio: Avanti Silvio!), i tifosi dell'Inter invece mostravano un tricolore su sfondo nerazzurro, irridendo i cugini che avevano fischiato Mourinho nel preparativa: «Il vostro chiacchierone è ancora campione».

Poi la parola è passata al campo, con il Milan che confermava il tridente di Siena, con Ronaldinho al servizio di Pato e Borriello, mentre

L'ANTICIPO

**Il San Nicola un «campo di patate»
Bari e Bologna 0-0**

Da un campo di patate può venir fuori solo una zuppa. Per una partita di calcio ci vuole ben altro. E così, Bari-Bologna scorre noiosa e lenta, tra gli errori di chi si azzarda a stoppare un pallone e la tensione di un match che le due squadre fanno di non poter cicare. Il San Nicola (per ora) non è all'altezza dell'accademia del calcio e i palloni a campanile non stimolano i tifosi. Molto più interessante osservare le tribune. I tifosi baresi festeggiano il ritorno in Serie A con un grande spettacolo. Altrettanto interessante il duetto in tribuna tra Matarrese e

Barton, il passato e il futuro, la provincia pugliese e grattacieli del Texas. Presidenti che si stanno per scambiare milioni e titoli azionari. Intanto, il Bologna gioca accorto sapendo che un pareggio sarebbe ben gradito, mentre il Bari prova a fare la partita senza riuscirci troppo. Vello di Kutuzov e Allegretti prova il tiro. Questa l'unica azione che tale può definirsi nel primo tempo. I rossoblu a corto di attaccanti cercano di pungere con Osvaldo e Bombardini (richiamato al suo vecchio ruolo), ma la difesa dei galletti fa buona guardia. Nel secondo tempo qualche spunto in più: Langella nel Bari porta un po' di lucidità. Sforzini (sempre nel Bari) invece la perde: cartellino rosso. E tutti a casa. C'è una cena matarrese-Barton da organizzare. **M.Z.**